

# INDAGINI

## IL MERCATO

### DEI CARRELLI ELEVATORI

Come va il mercato del carrello elevatore nuovo in Italia? Di seguito tutti i numeri del 2017. 47.963: a distanza di 10 anni, lo storico traguardo del 2007, anno d'oro del settore, con 46 mila carrelli venduti, è stato non solo raggiunto, ma anche superato! 47.963 è infatti il numero di carrelli elevatori nuovi (macchine da magazzino, frontali elettrici e frontali termici) venduti in Italia nel corso del 2017. Il podio vede in testa alle vendite la Lombardia (13.389 unità), seguita da Emilia Romagna (7.083) e Veneto (6.741). Chiudono la classifica Liguria (515 unità) Basilicata Calabria (494 unità) Sardegna (437 unità).

### WEBSOFT ITALIANO

Un fatturato di oltre 1,8 miliardi di euro e oltre 7.700 occupati, di cui 1100 in più in un solo anno: a tanto ammonta l'aggregato italiano generato dai colossi del WebSoft, alias di 21 aziende che rappresentano il 4,8% del giro d'affari aggregato delle maggiori multinazionali mondiali, il 4,7% della forza lavoro, l'8,1% dei profitti e addirittura il 19,4% del valore di Borsa, con ricavi più che raddoppiati in appena quattro anni. È quanto emerge dall'indagine annuale dell'Area Studi Mediobanca sulle multinazionali mondiali del software che nel nostro Paese negli ultimi anni sono state oggetto di approfondite indagini fiscali. Nel 2017 le 21 WebSoft hanno registrato un fatturato complessivo di 626 miliardi di euro, +123% sul 2013 e +12% sul 2016.

### CONGIUNTURA PIEMONTESE

Il 3° trimestre 2018 ha confermato i segni di rallentamento che il tessuto manifatturiero regionale aveva iniziato a mostrare già nella prima parte dell'anno. La crescita media della produzione industriale piemontese nel 2017 si era attestata al +3,6%. Nel corso del 2018 la forza della ripresa produttiva ha perso progressivamente vigore. Al primo trimestre, periodo in cui l'incremento è stato del 2,7%, ha fatto seguito la decelerazione del II trimestre (+1,8%). Nel periodo luglio-settembre 2018 la performance della manifattura regionale è ulteriormente peggiorata, segnando dopo 13 trimestri consecutivi di crescita, il primo dato negativo (-0,2%). La flessione è di lievissima entità: si tratta di una sostanziale stabilità rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, ma era dal 1° trimestre del 2015 che le imprese manifatturiere piemontesi non registravano un risultato con il segno meno per la produzione industriale.

### L'INDUSTRIA DEI GIOIELLI

Secondo i dati raccolti dall'Istat in collaborazione con Intesa San Paolo, l'industria dei gioielli nel 2017, in crescita in Italia, ha raggiunto il 12% dell'export. L'indagine effettuata ha dato la grande dimostrazione di come la produzione sia cresciuta del 15,6% in concomitanza di un fatturato pari all'8,9% in più. Questa alta produzione d'oreficeria rientra in un contesto generico che si appresta ad essere propositivo sul mercato, con una domanda che ha avuto un aumento del 4% al livello quantitativo, con un picco massimo raggiunto a fine anno.

### PRODUZIONE DI OLIO D'OLIVA IN LOMBARDIA

Olio d'oliva, Lombardia in controtendenza rispetto al resto d'Italia con una produzione che sfiora il milione di chili con un aumento del 65% rispetto allo scorso anno. È la stima diffusa da Coldiretti Lombardia, l'annata positiva in Lombardia contrasta con il calo del 38% stimato a livello nazionale dove la produzione è scesa a 265 milioni di chili nel 2018, un valore vicino ai minimi storici. A pesare è stato il maltempo, che ha colpito anche la Lombardia ma con danni più contenuti sugli ulivi. Quest'anno la resa in olio si attesta intorno al 14 per cento per ogni chilo di olive molite, mentre la qualità dell'olio si conferma molto buona. In Lombardia la filiera produttiva coinvolge quasi duemila ettari a uliveti, 1.900 aziende e seimila addetti tra stagionali, fissi, titolari e collaboratori, con una trentina di frantoi distribuiti tra le province di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Varese, Sondrio e Mantova.

## MILANO LA PIÙ VIVIBILE D'ITALIA

Milano è la città italiana che vanta la migliore qualità della vita. Il capoluogo lombardo ha vinto la 29ª edizione dell'indagine sulla vivibilità delle province italiane de Il Sole 24 Ore. L'indagine è volta a fotografare le aree del benessere in Italia tenendo conto di alcuni fattori e la città meneghina è riuscita a piazzarsi ai primi posti varie volte. Milano si conferma prima in questa classifica ma non è la sola, sul podio ci sono anche Bolzano e Aosta mentre guardando alle prime dieci posizioni troviamo Belluno, Trento, Trieste, Bologna, Pordenone, Treviso, Gorizia.

## ABBANDONO SCOLASTICO

I ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, i cosiddetti Neet, sono quasi uno su quattro nel 2017, il 24,1%, stabili rispetto all'anno precedente, secondo il rapporto Bes 2018 dell'Istat. E aumentano le uscite precoci dal sistema scolastico per la prima volta dopo dieci anni di ininterrotta diminuzione. Nel 2017 i giovani di 18-24 anni con la licenza media che non sono inseriti in un percorso di istruzione o formazione sono il 14% (erano il 13,8% nel 2016).

## TOSCANA:

### META ENOGASTRONOMICA

La regione più desiderata come meta enogastronomica dai turisti italiani è la Toscana. È il risultato del "Rapporto sul turismo enogastronomico italiano", il primo e più completo studio specifico sul tema condotto e coordinato da Roberta Garibaldi. "Un primato - afferma l'autrice - che la Toscana ha conquistato grazie ad anni di attività e promozione sui temi dell'enogastronomia affermandosi quindi come punto di riferimento non solo in Italia (il 18% degli intervistati indica la Toscana come migliore destinazione per un viaggio o una vacanza enogastronomica) ma anche nel mondo. Le ragioni vanno ricercate non solo nella grande ricchezza dei prodotti locali, delle esperienze e del paesaggio, ma anche nel fatto che la Regione Toscana ha saputo essere antesignana in questo settore, promotrice di tendenze sul turismo enogastronomico.

## ASSUNZIONI IN PROVINCIA DI VARESE

Nel trimestre novembre 2018 - gennaio 2019 le imprese della provincia di Varese prevedono di effettuare più di 16 mila assunzioni: a cercare nuovo personale sarà il 21% delle aziende con almeno un dipendente. In Lombardia le nuove occasioni di lavoro sono oltre 246 mila, mentre in Italia superano quota 1 milione e 111 mila. Sono questi i dati che emergono dall'indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione, svolta dalle Camere di Commercio e da Infocamere. Così, in provincia di Varese, nel trimestre preso in considerazione il 32,9% delle assunzioni si concentra nel comparto industriale, con più di 5 mila nuovi contratti annunciati dalle imprese, di cui 930 riguarderanno le costruzioni. La quota di nuovi ingressi nel terziario si attesta a quasi 11 mila, pari al 67,1%. Qui, le nuove assunzioni previste sono circa 2.200 nel commercio, 2.100 nel turismo e il resto nella categoria altri servizi.

## L'INDUSTRIA DELLA CERAMICA

Il 2018 registra una battuta d'arresto di produzione, vendite ed export per l'industria italiana delle piastrelle di ceramica, dopo un quinquennio di continua crescita. La flessione, sebbene contenuta in pochi punti percentuali, ha spinto alcune aziende ad allungare la tradizionale fermata produttiva natalizia media di un paio di settimane, con l'obiettivo di evitare un accumulo eccessivo di scorte. Il preconsuntivo 2018 elaborato da Prometeia sui dati di settore evidenzia per l'industria italiana delle piastrelle di ceramica volumi di produzione e vendite intorno ai 410 milioni di metri quadrati, derivanti da esportazioni nell'ordine di 328 milioni di metri quadrati e vendite sul mercato domestico per 82 milioni di metri quadrati.

## ECONOMIA SOMMERSA

209 miliardi e 819 milioni di euro: è questo il valore dell'economia sommersa in Italia rilevato dall'Istat nel 2016. Un dato che fa ancora più riflettere se si

considera il giro d'affari riconducibile ad attività economiche irregolari, illegali e al lavoro in nero. Numeri che rapportati all'economia nazionale rappresentano il 14,2% del PIL. La principale causa del sommerso sono le sottodichiarazioni degli operatori economici che da sole rappresentano una fetta di ben 95 miliardi di euro. Seguono il lavoro nero e irregolare (37,2%) e altre causali eterogenee come gli affitti in nero, mance, attività illegali (8,6%), ecc. Se si guardano i singoli comparti, le attività dove si concentrano le maggiori illegalità e irregolarità sono: servizi (33,3%); commercio, trasporti, alloggio e ristorazione (23,7%); edilizia (22,7%).

## LAUREARSI IN STATISTICA

AlmaLaurea ha analizzato il percorso formativo e lavorativo dei laureati in Statistica, dalla triennale alla magistrale biennale, fino al mercato del lavoro. A cinque anni dal titolo l'occupazione è superiore al 90% per i laureati magistrali biennali in Scienze statistiche e Scienze statistiche attuariali e finanziarie. Dall'indagine emerge che nel corso della triennale in statistica, gli iscritti studiano prevalentemente Statistica, Matematica e Scienze Economiche. Si tratta in particolare di maschi (52,0% contro il 48,0% delle femmine) che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado in un liceo scientifico (56,1%) o in Istituto tecnico (27,6%). Frequentano nel 78,2% dei casi la maggioranza delle lezioni e l'81,6% termina gli studi entro un anno fuori corso; conseguono il titolo di laurea in media a 23,7 anni, impiegando 3,8 anni, con un voto medio di laurea pari a 99,4 su 110.

## IN CRESCITA IL FINTECH

Il fintech si espande. Il 65% delle aziende italiane del settore prevede di assumere fino a 10 dipendenti nel corso del prossimo anno e il 21% prevede di assumere tra le 10 e le 50 unità. Per il 2% il numero dei nuovi inserimenti potrebbe raggiungere un valore compreso tra le 50 e le 100 unità. Emerge dalla survey condotta da Meritocracy, agenzia di recruitment digitale, e Fintastico, realtà che promuove il dialogo tra imprese e consumatori del settore fintech. Per quanto riguarda il dettaglio dei profili ricercati, programmatori e sviluppatori (34%), professionisti del sales e del business development (21%) e i professionisti marketing e Pr (17%), rappresentano le figure più ricercate. Il 2% prevede di assumere, invece, esperti del settore legal.

## FATTURAZIONE ELETTRONICA

Un milione e mezzo di fatture elettroniche scambiate dal primo al tre gennaio sul sistema di interscambio Sdi: sono questi i primi dati diffusi dall'Agenzia delle Entrate che sottolinea che questo è avvenuto "senza che il partner tecnologico Sogei abbia rilevato alcun problema tecnico o rallentamenti" e che "anche i centri multicanali dell'Agenzia non hanno ricevuto segnalazioni di malfunzionamenti". Per il 97% dei documenti inviati è stata già resa disponibile la ricevuta per la quale c'erano 5 giorni di tempo.

## E-COMMERCE ITALIANO

Più italiani comprano online, ma la crescita della platea è ancora troppo lenta. Emerge dal report Bem Research 2018 secondo cui nel nostro paese è aumentato di 3 punti percentuali l'utilizzo di internet per acquistare online. Solo il 32% degli italiani ha fatto acquisti online rispetto al 57% dell'Area euro. Il divario diventa ancora più evidente se confrontato con i numeri di Regno Unito (82%), Germania (75%) e Francia (67%). Nel complesso il valore dell'e-commerce B2B e B2C è stimabile in 25,2 miliardi di euro nel 2017. Tra i prodotti più acquistati online abbigliamento (17%), articoli per la casa, viaggi e trasporti (16%), prodotti tecnologici (14%), libri e giornali (13%), film, musica e biglietti per spettacoli (11%), alimenti (5%), telefonia e servizi assicurativi (4%). Le regioni italiane con più acquisti online sono il Friuli-Venezia Giulia (40% gli individui che hanno effettuato spese tramite il web), Valle d'Aosta (39%), Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna (38%). In fondo alla classifica rimangono Campania (20%), Calabria (24%) e Sicilia (25%), regioni che rispetto all'anno passato sono comunque riuscite a evidenziare miglioramenti.